



ISABELLA TOVAGLIERI
EUROPARLAMENTARE LEGA SALVINI PREMIER



Dossier bandi
PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

NOVEMBRE 2021

INDICE:

| REGIONALI LOMBARDIA | | |
|---|--|----------------|
| PROGRAMMA “SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA” | Il bando è finalizzato all’incremento e alla riqualificazione di unità immobiliari destinate a servizi abitativi pubblici (s.a.p.) con l’obiettivo di migliorare l’efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici, attraverso il finanziamento di proposte progettuali candidate dalle Aziende lombarde per l’edilizia residenziale (ALER) e dai Comuni proprietari di patrimonio abitativo pubblico. | pag. 5 |
| VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO LOMBARDO A FINI CULTURALI: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ | Il presente bando intende valorizzare il patrimonio culturale, i luoghi e gli istituti culturali, gli itinerari culturali riconosciuti oltre alle sale di spettacolo, le sale polivalenti ad uso culturale, gli spazi di proprietà pubblica per ospitalità, residenza e creazione degli artisti. | pag. 7 |
| BANDO RI-GENERA | La misura è destinata all’incentivazione di sistemi per la generazione per gli usi energetici degli edifici del patrimonio esistente degli enti locali che valorizzino le risorse energetiche rinnovabili disponibili localmente anche attraverso l’integrazione con impianti ad alta efficienza. | pag. 8 |
| MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) | Manifestazione di interesse finalizzata a dare attuazione ad un Programma di Interventi per il rilancio economico e/o sociale dei territori lombardi. Il Programma sarà attuato mediante lo strumento dell’Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (di seguito “AREST”) previsto dall’ art. 6 della L.R. 19/2019. Sono individuate le 5 macroaree tematiche trasversali prioritarie per il periodo 2021-2023 per favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile. | pag. 9 |
| FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER I COMUNI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L’ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI | Con il presente bando è stata avviata la procedura per gli operatori dei comuni per gestire le domande di contributo per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. | pag. 11 |
| EFFICIENZA ENERGETICA E CONTENIMENTO DELL’INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI | La misura è finalizzata all’erogazione di sovvenzioni per interventi di riqualificazione sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire la contrazione dei consumi energetici e l’abbattimento dell’inquinamento luminoso migliorando le caratteristiche illuminotecniche e di rendimento energetico nonché la sicurezza della circolazione e degli impianti. | pag. 12 |

| | | |
|---|---|----------------|
| DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA | | |
| RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI – ANNO 2022 | L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la radiazione di veicoli a benzina fino ad Euro 2 incluso o diesel fino ad Euro 5 incluso. | pag. 13 |
| DISCARICHE ANTE-NORMA, CESSATE o ABUSIVE | Misura regionale che prevede il finanziamento di interventi eseguiti o da eseguire d'ufficio da parte dell'Autorità competente, come individuata nella medesima legge, su discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa. | pag. 15 |
| DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2022 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25) | Il bando intende promuovere e incentivare la strutturazione della polizia locale in forma associata da parte delle realtà minori attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative stabili e durature di esercizio comune delle funzioni di polizia locale. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento dell'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali. | pag. 17 |
| BANDO "ITINERARI" | Regione Lombardia finanzia, attraverso specifico bando, la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di nuovi tratti della rete escursionistica, della rete viaria di servizio alle attività agrosilvo-pastorali nonché di percorsi ciclopeditoni e ciclabili. | pag. 19 |
| CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA PER LA RICARICA ELETTRICA DI VEICOLI SUL TERRITORIO LOMBARDO | L'Azione mira ad aumentare la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, favorendo l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle allo scarico, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx derivanti dalla circolazione dei veicoli privati e dalle flotte delle amministrazioni pubbliche. | pag. 21 |

GOVERNATIVI

| | | |
|--|--|----------------|
| CONTRIBUTI PER SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E MESSA IN SICUREZZA (ART 1 COMMI 51-58 ANNI 2020-2034) | La misura finanzia le spese di nuova progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. | pag. 24 |
| FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI 30 MILIONI | La misura sostiene gli investimenti relativi alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. | pag. 25 |
| LEGGE SALVA BORGHI | Il bando prevede risorse destinate al finanziamento di investimenti per tutela dell'ambiente e beni culturali, mitigazione rischio idrogeologico, salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, messa in sicurezza | pag. 26 |

| | | |
|--|--|----------------|
| | di infrastrutture stradali e istituti scolastici, promozione e sviluppo economico e sociale. | |
| FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER CONTENERE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI IN PLASTICA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI ECO COMPATTATORI | Il programma sperimentale Mangiaplastica, avviato dal Ministero della Transizione ecologica, ha come obiettivo quello di contenere la produzione di rifiuti in plastica. | pag. 28 |
| FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI. | <p>La misura individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), pulizia fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. | pag. 29 |

PROGRAMMA “SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”

Descrizione bando

Il bando è finalizzato all’incremento e alla riqualificazione di unità immobiliari destinate a servizi abitativi pubblici (s.a.p.) con l’obiettivo di migliorare l’efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici, attraverso il finanziamento di proposte progettuali candidate dalle Aziende lombarde per l’edilizia residenziale (ALER) e dai Comuni proprietari di patrimonio abitativo pubblico.

Soggetti beneficiari

Possono accedere all’agevolazione le ALER e i Comuni proprietari di patrimonio edilizio residenziale pubblico.

Al fine di garantire la più ampia ricaduta territoriale del Programma, il 20% della dotazione finanziaria è destinata a interventi nei Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

Tipologia di interventi ammissibili

Possono accedere al finanziamento i progetti presentati dalle ALER e dai Comuni finalizzati a favorire l’incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà attraverso un programma di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, avente per oggetto la realizzazione, anche in forma congiunta, di:

- a. interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;
- b. interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
- c. interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);
- d. interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell’ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;
- e. operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10 per cento del totale delle risorse;
- f. operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

Saranno considerate ammissibili le seguenti voci di spesa di investimento in conto capitale, sostenute dal soggetto proponente l'intervento:

- opere edilizie;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche, nel limite del 12% dell'importo delle opere edilizie; le spese riferite al riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche svolte internamente all'ente, saranno riconosciute nella misura ammessa dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- IVA, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non in alcun modo recuperabile.

Gli interventi relativi agli edifici di edilizia residenziale pubblica devono essere progettati ed eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla normativa vigente in materia.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto", fino al 100% delle spese ammissibili rendicontate.

Il finanziamento massimo concedibile per ogni proposta di intervento sarà pari a:

- euro 3.000.000,00 per interventi in Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti;
- euro 15.000.000,00 per interventi in Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Qualora le proposte di finanziamento presentate superino l'importo complessivo delle risorse assegnate a ciascuna delle tipologie dei soggetti beneficiari (ALER e Comuni) saranno ammesse a finanziamento un numero massimo di 3 (tre) proposte per ogni soggetto proponente.

Presentazione della domanda

Procedura utilizzata per l'ammissione al finanziamento sarà valutativa a graduatoria.

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata a partire dalle ore 12.00 del 2 novembre 2021 ed entro le ore 12.00 del 2 dicembre 2021.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO LOMBARDO A FINI CULTURALI: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Descrizione bando

Con il presente bando, Regione Lombardia intende valorizzare:

- il patrimonio culturale, i luoghi e gli istituti culturali, gli itinerari culturali riconosciuti;
- le sale di spettacolo, le sale polivalenti ad uso culturale, gli spazi di proprietà pubblica per ospitalità, residenza e creazione degli artisti.

Promuovendo interventi che favoriscano:

- la conservazione, l'adeguamento strutturale e l'innovazione tecnologica;
- l'accessibilità, la sostenibilità ambientale ed energetica, la rigenerazione urbana;
- la piena fruizione e conoscenza dei luoghi e dei contenuti culturali.

Chi può accedere al contributo?

Amministrazioni locali indicate nell'elenco ISTAT, che abbiano la proprietà o la disponibilità, per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni, dei beni rientranti nelle tipologie ammesse e che presentino progetti coerenti con le finalità dell'iniziativa.

Spese ammissibili

- Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, adeguamento strutturale e tecnologico ed efficientamento energetico di beni immobili di interesse e/o con funzione culturale.
- Allestimento e arredo di sezioni e sale di musei, biblioteche e archivi; allestimento di sale di spettacolo, di sale polivalenti ad uso culturale, degli spazi per ospitalità, residenza e creatività degli artisti.
- Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione, conservazione e gestione del patrimonio culturale, nonché di opere per la fruizione di aree e parchi archeologici.
- Acquisizione e implementazione di supporti e attrezzature tecnologiche e informatiche inventariabili per ampliare l'offerta culturale e favorirne la fruizione; per implementare l'infrastruttura digitale e potenziare i servizi; per migliorare l'accesso, la conservazione e la valorizzazione delle risorse informative e digitali.
- Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e interventi per l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità motoria.
- Acquisizione di attrezzature inventariabili funzionali alla fruizione della cultura da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva.

Entità dell'agevolazione

La dimensione finanziaria dei singoli progetti non potrà essere inferiore a € 200.000,00.

Regione Lombardia può concorrere fino al 100% dell'importo complessivo del progetto, attribuendo contributi compresi tra un minimo di € 200.000,00 e un massimo di € 1.000.000,00.

Presentazione delle domande

Presentazione della domanda a partire dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2021 fino alle ore 12.00 del 13 gennaio 2022.

BANDO RI-GENERA

Descrizione bando

Regione Lombardia, attraverso il presente bando, eroga sovvenzioni finalizzate ad interventi sui sistemi per usi energetici (principalmente riscaldamento ma anche energetica come l'illuminazione interna) per tutti gli edifici appartenenti agli enti locali o enti gestori dei parchi dedicati a fini istituzionali, che valorizzino le risorse energetiche rinnovabili disponibili localmente.

Chi può accedere al contributo?

Enti Locali della Lombardia ed enti gestori dei parchi regionali.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili comprendono:

- installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione interna ovvero altri usi energetici alimentati ad energia rinnovabile o attraverso impianti integrativi a fonte non rinnovabile ad alta efficienza;
- sistemi di alimentazione energetica ad energia rinnovabile;
- sistemi di accumulo dell'energia;
- sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building).

Agli interventi possono inoltre essere associati:

- impianti integrativi a fonte non rinnovabile ad alta efficienza;
- interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio finalizzati a migliorare le prestazioni energetiche.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è a fondo perduto pari al 90% dei costi ammissibili e viene concesso secondo i seguenti criteri che devono essere applicati per ogni intervento:

- fino a un massimo di 200.000,00 € per installazione di impianti per gli usi energetici di riscaldamento, di produzione dell'acqua calda sanitaria, di illuminazione interna ovvero legati ad altri fabbisogni energetici dell'edificio oggetto dell'intervento;
- fino a un massimo di 200.000,00 € per opere di riqualificazione dell'involucro edilizio.

Ogni richiedente può presentare un numero massimo di n. 3 istanze di partecipazione, corrispondenti a 3 interventi e i costi complessivi relativi ad ogni singola istanza presentata devono essere almeno pari a 20.000,00 €.

Presentazione della domanda

Le domande potranno essere a partire dal 25 ottobre 2021 e fino al 22 gennaio 2022.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST)

Descrizione bando

La manifestazione di interesse, in coerenza con i documenti di programmazione regionale, è finalizzata a dare attuazione ad un Programma di Interventi per il rilancio economico e/o sociale dei territori lombardi. Il Programma sarà attuato mediante lo strumento dell'Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (di seguito "AREST") previsto dall' art. 6 della L.R. 19/2019.

Sono individuate le 5 macroaree **tematiche trasversali prioritarie per il periodo 2021-2023 per favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile**, sono individuate in particolare:

- il rilancio del sistema economico e produttivo;
- un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile;
- ulteriormente declinate in specifiche priorità, tra le quali rilevano: il rilancio del sistema economico attraverso investimenti mirati sul territorio e la definizione degli strumenti necessari per favorire l'attrazione degli investimenti e il reshoring;
- la definizione di strategie integrate multisettoriali che prevedano azioni in grado di massimizzare le sinergie introdotte, finalizzate alla creazione di un territorio connesso e resiliente, al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e delle reti immateriali e alla riqualificazione e rigenerazione urbana degli insediamenti;
- il sostegno allo sviluppo del territorio attraverso i nuovi strumenti della programmazione negoziata regionale (L.R. 19/2019).

Chi può accedere al contributo?

La proposta di AREST può essere presentata dal rappresentante legale di un ente locale tra quelli di seguito elencati:

- Comuni
- Province
- Città Metropolitana di Milano
- Comunità Montane

L' ente locale che presenta la proposta di AREST assume il ruolo di capofila del partenariato coordinandone l'attività; in caso di presentazione da parte di Unioni di Comuni, nella proposta deve essere indicato il Comune che assume il ruolo di capofila.

Sarà posta particolare attenzione alle proposte che prevedono la presenza di un partenariato diffuso tra più soggetti (Ente di Ricerca, Gruppi di imprese, ecc.) e che siano candidabili anche sull'avviso "Attrazione degli investimenti esteri: mappatura di opportunità insediative e di investimento in Lombardia".

Tipologia degli interventi ammissibili

Con riferimento agli ambiti tematici individuati dall'art. 18, co. 1 del R.R. 6/2020 e stante il periodo di crisi economica derivato dalla pandemia Covid 19 e le possibili conseguenze sulla tenuta dei livelli occupazionali, le proposte di AREST dovranno contenere azioni, interventi o progettualità in almeno uno degli ambiti tematici di seguito elencati:

- attrattività e competitività dei territori: azioni volte a migliorare l'infrastrutturazione del territorio, ad attrarre soggetti privati, pubblici ed economici, a garantire il raggiungimento di livelli di competitività e di offerta tali da favorire il mantenimento e lo sviluppo degli investimenti esistenti, anche attraverso progetti di rigenerazione urbana e di recupero di aree dismesse;
- competitività delle imprese: in grado di innescare meccanismi di crescita dell'impresa, mantenimento dei livelli occupazionali, interventi di valorizzazione del capitale umano e creazione di una nuova generazione di imprenditori;
- sostegno all'occupazione: azioni per il sostegno di imprese singole o di gruppi di imprese relative a specifici settori o sistemi localizzati in un medesimo territorio o facenti parte di una stessa filiera.

Le opere, azioni e interventi che costituiscono il Programma possono prevedere una durata differente, in funzione della tipologia di attività da realizzare. Tale durata è stabilita da un minimo di 12 mesi ad un massimo di 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione dello strumento attuativo.

Entità e forma dell'agevolazione

Le proposte devono prevedere investimenti superiori o uguali a 500.000,00 euro.

Il cofinanziamento regionale concedibile su ciascuna proposta potrà arrivare fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile con un tetto massimo comunque non superiore a 2.000.000,00 euro.

Presentazione della domanda

Ogni ente locale capofila può presentare una proposta di AREST ai sensi della presente di Manifestazione che rimarrà aperta fino al 11 luglio 2022. Le proposte di AREST potranno essere presentate, una sola volta, in una delle seguenti finestre:

- Finestra 1 dalle h.12.00 del 25 ottobre 2021 fino alle h. 12.00 del 24 gennaio 2022
- Finestra 2 dalle h. 12.00 del 25 gennaio 2022 del fino alle h. 12.00 del 26 aprile 2022
- Finestra 3 dalle h. 12.00 del 27 aprile 2022 del fino alle h. 12.00 del 25 luglio 2022

**FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER I COMUNI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI**

Descrizione bando

Con il presente bando è stata avviata la procedura per gli operatori dei comuni per gestire le domande di contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari sono i Comuni della Lombardia.

Tipologia degli interventi ammissibili

I progetti devono essere relativi alla costruzione di nuovi edifici, ovvero alla ristrutturazione di interi edifici, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica.

La progettazione deve comunque prevedere:

- a. accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala;
- b. idonei accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari;
- c. almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;
- d. l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

I destinatari potranno presentare domanda per:

- edifici privati esistenti alla data dell'11 agosto 1989 (si considerano esistenti gli immobili con concessione edilizia)
- immobili destinati a centri o istituti residenziali pubblici e privati per l'assistenza ai disabili
- parti comuni dei condomini privati e a partecipazione mista pubblico/privata.

Sono finanziabili gli interventi che sono strettamente connessi al tipo di handicap comprovato da apposita certificazione medica.

Entità dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di 7.115.000,00 €.

Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate fino alle ore 17.00 del 31 marzo 2022.

EFFICIENZA ENERGETICA E CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Descrizione bando

La misura è finalizzata all'erogazione, tramite bando, di sovvenzioni per interventi di riqualificazione sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire la contrazione dei consumi energetici e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso migliorando le caratteristiche illuminotecniche e di rendimento energetico nonché la sicurezza della circolazione e degli impianti.

Chi può accedere al contributo?

Il bando è destinato ai Comuni della Lombardia con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti potranno comprendere:

- riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica esistente finalizzati alla riqualificazione energetica e delle prestazioni illuminotecniche;
- nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica;
- introduzione di sistemi di controllo e di dimmerizzazione degli impianti di illuminazione pubblica;
- introduzione di sistemi di illuminazione adattiva;
- introduzione di sistemi di attraversamento pedonale luminoso (APL);
- rifacimento di linee e quadri di alimentazione di impianti di illuminazione pubblica;
- separazione di linee di alimentazione (cd. spromiscuamento);
- introduzione di servizi integrativi per la rigenerazione urbana connessi con i sistemi di illuminazione pubblica (non generatori di entrate o destinati a servizio di attività commerciali).

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è a fondo perduto e viene concesso nella percentuale del 90 % dei costi ammissibili.

Il contributo massimo concedibile è pari a € 1.000.000,00.

Il contributo è cumulabile con altri finanziamenti fino al raggiungimento del 100 % dell'importo delle spese ammissibili.

Ogni richiedente può presentare una istanza di partecipazione. I costi complessivi relativi ad ogni singola istanza presentata devono essere almeno pari a € 50.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda dal 25 novembre 2021 al 15 aprile 2022.

RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI – ANNO 2022

Descrizione bando

L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la radiazione di veicoli a benzina fino ad Euro 2 incluso o diesel fino ad Euro 5 incluso, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), dell'Accordo di bacino padano 2017 e della legge regionale n. 9/2020.

Chi può accedere al contributo?

I soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati:

- Comuni,
- Unioni di Comuni,
- Città Metropolitana di Milano,
- Province,
- Comunità montane,
- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS),
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST),
- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.

Tipologia di interventi ammissibili

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per l'acquisto di autoveicoli secondo quanto segue:

- di categoria M1 (autovettura) destinato al trasporto di persone avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) così come riportato nella successiva Tabella 1. In caso di assenza di radiazione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto.
- di categoria N1, N2 o M2 destinato al trasporto di persone o di merci avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive EURO VI o EURO 6D nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride), secondo la Tabella 2 seguente. L'obbligo di radiazione (esclusivamente per demolizione) non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.

Tabella 1: contributo autovetture M1

| CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | INCENTIVI |
|-----------|---|---|
| M1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000,00 € (con radiazione) 8.000,00 € (senza radiazione) |

Tabella 2: contributo veicoli categoria N1, N2 e M2

| CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | INCENTIVI |
|-----------|---|--|
| N1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000,00 € (con radiazione) 8.000,00 € (senza radiazione) |
| | Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D) | 8.000,00 € (con radiazione) |
| N2 – M2 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 25.000,00 € (con radiazione) 15.000,00 € (senza radiazione) |
| | Bassissime emissioni (EURO VI) | 15.000,00 € (con radiazione) |

Entità e forma dell'agevolazione

I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia. Sono ammissibili al contributo anche gli acquisti già avviati a partire dal 1° gennaio 2021. La radiazione invece deve essere successiva al 1° gennaio 2021.

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda a partire dalle ore 10.00 del 21 settembre 2021 fino alle ore 12.00 del 28 aprile 2022.

DISCARICHE ANTE-NORMA, CESSATE o ABUSIVE

Descrizione bando

Misura regionale che prevede il finanziamento di interventi eseguiti o da eseguire d'ufficio da parte dell'Autorità competente, come individuata nella medesima legge, su discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.

Chi può accedere al contributo?

I soggetti potenzialmente beneficiari sono:

- Province e Città metropolitana;
- Comuni, Unioni di Comuni e loro realtà associative (es. Comunità Montane).

Tipologia di interventi ammissibili

Le tipologie di interventi finanziabili sono:

- interventi sostitutivi su discariche ante-norma;
- interventi sostitutivi su discariche cessate;
- interventi su discariche ante-norma delle quali l'Ente è soggetto responsabile;
- interventi su discariche cessate delle quali l'Ente è soggetto responsabile;
- interventi sostitutivi su discariche in gestione operativa o post-operativa.

Entità e forma dell'agevolazione

LINEA A - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE

Il contributo copre il 90% delle spese ammissibili.

Tale percentuale è eventualmente elevata affinché la quota di cofinanziamento dell'Ente non superi comunque i seguenti massimali, per tutela degli Enti più piccoli:

- € 5.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
- € 15.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- € 65.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- € 150.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 20.000 abitanti;
- € 350.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 50.000 abitanti;
- € 750.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 100.000 abitanti;
- € 1.500.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 200.000 abitanti;
- € 2.000.000,00 per gli Enti con popolazione pari o superiore a 200.000 abitanti.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese relative a:

- lavori ed attività finalizzati alla risoluzione delle criticità effettivamente presenti, comprese le spese di gestione della discarica durante l'esecuzione degli interventi (es. asportazione percolato, captazione biogas,...), e relativi oneri della sicurezza;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, spese di collaudo, supporto al RUP, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive.

LINEA B – INTERVENTI IN PARTE CORRENTE

Il contributo copre il 90% delle spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese relative a:

- manutenzioni ordinarie della discarica (sfalci prato, pulizia canalette e pozzetti, pulizia piazzali e viabilità, piccoli interventi di ripristino pendenze, manutenzione ordinaria accessi e recinzione,...);
- gestione e manutenzione ordinaria dei presidi ambientali (impianto di captazione e combustione biogas, impianto di captazione e deposito percolato,...);
- utenze e canoni;
- spese di sorveglianza o guardiania;
- gestione del percolato;
- monitoraggi ambientali obbligatori;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive.

LINEA C – SPESE LEGALI PER RIVALSA

Il contributo copre l'80% delle spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese legali relative all'esercizio della rivalsa nei confronti del gestore per interventi finanziati con risorse regionali. Nelle spese legali sono comprese anche quelle eventuali per l'accesso all'area.

Sono ammissibili spese relative alla rivalsa per quanto riguarda discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.

Sono ammesse sia le spese già sostenute, che quelle ancora da sostenere.

Presentazione della domanda

Bando a sportello con esiti pubblicati 2 volte l'anno.

DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2022 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

Descrizione bando

Il bando intende promuovere e incentivare la strutturazione della polizia locale in forma associata da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà anche di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative stabili e durature di esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento dell'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali.

Chi può accedere al contributo?

- Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato;
- Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato;
- Province e città Metropolitana di Milano, dotate di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.

Al momento della presentazione della domanda, la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale.

Tipologia di interventi ammissibili

La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti l'acquisto di:

1. Biciclette elettriche ovvero biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile;
2. Droni ovvero velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia;
3. Radio portatili e veicolari;
4. Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando;
5. Dash cam ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto) chiamata anche DVR auto;
6. Body cam o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio;
7. Defibrillatore semiautomatico portatile da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso;

8. Fototrappola ovvero attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere
9. immagini, idonea a collocazione in maniera agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati apposta struttura o alimentazione;
10. Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe;
11. Arma comune a impulso elettrico (Taser), di cui possono essere dotate due unità di personale, munite della qualifica di agente di pubblica sicurezza, appartenenti alla Polizia Locale dei Comuni ammessi alla sperimentazione semestrale (Comuni capoluogo di provincia e Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti);
12. Autovetture a basse emissioni inquinanti;
13. Moto e scooter destinati alle polizie locali;
14. Veicoli per unità cinofila di polizia locale.

Entità e forma dell'agevolazione

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono riconosciute agli enti beneficiari le seguenti soglie massime di cofinanziamento:

- Nuove Unioni o nuove convenzioni di Comuni con almeno 3 operatori: il cofinanziamento regionale è pari al 90% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00;
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con almeno 3 operatori: il cofinanziamento regionale è pari al 80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00;
- Unioni di Comuni, CM o convenzioni esistenti con almeno 3 operatori: il cofinanziamento regionale è pari al 60% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00;
- Province e Città Metropolitana di Milano: il cofinanziamento regionale è pari al 60% del costo validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00;
- Comuni in forma singola con almeno 3 operatori: il cofinanziamento regionale è pari al 50% del costo validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda dal 10 gennaio 2021 al 31 gennaio 2022.

**CONTRIBUTI PER LA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA, LA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE E I
PERCORSI CICLOPEDONALI E CICLABILI NEI COMUNI MONTANI. DEFINIZIONE DI CRITERI E MODALITA' DI
ASSEGNAZIONE (BANDO "ITINERARI")**

Descrizione bando

Al fine di incrementare l'attrattività dei territori montani attraverso lo sviluppo del turismo, con effetti positivi sul rilancio dell'economia locale, Regione Lombardia finanzia, attraverso specifico bando, la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di nuovi tratti della rete escursionistica, della rete viaria di servizio alle attività agrosilvo- pastorali nonché di percorsi ciclopedonali e ciclabili.

Chi può accedere al contributo?

Potranno presentare domanda di contributo:

- Comuni, anche in forma aggregata, e Unioni di Comuni limitatamente alle zone omogenee delimitate ai sensi della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19, comprendenti i comuni montani e parzialmente montani della Lombardia, come classificati dalla DGR n. 2485 del 18 novembre 2019 - allegato B "Classificazione del territorio montano";
- Enti parco;
- Comunità Montane.

Nel caso di interventi riguardanti la viabilità ago-silvo-pastorale, i beneficiari dovranno essere i soggetti gestori della medesima viabilità.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi possono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani".

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento:

- a) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica (costituita, per la misura in oggetto, da sentieri escursionistici, sentieri alpinistici, vie ferrate), finalizzati in particolare: al completamento, collegamento o razionalizzazione di reti escursionistiche già esistenti; al collegamento a punti di interesse (centri abitati, rifugi, punti panoramici, punti di interesse ambientale, naturalistico, storico o paesistico); all'attraversamento di corsi d'acqua, impluvi e ostacoli tramite realizzazione o manutenzione straordinaria di strutture sospese, se in continuità con la rete escursionistica; a favorire l'accessibilità dei percorsi ai soggetti diversamente abili;

- b) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale, con funzione di completamento, collegamento o razionalizzazione di reti escursionistiche o di percorsi ciclopeditoni già esistenti o di connessione ed accessibilità a punti di interesse, compresi interventi di creazione di piazzole di manovra e di sosta o di deposito provvisorio di legna o legname. Per tali tratti deve essere in ogni caso garantita la percorribilità pedonale e ciclistica. Gli interventi dovranno riguardare strade inserite nei “piani della viabilità agro-silvo-pastorale” di cui all’art. 59 della l.r. 31/2008, vigenti, come visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato informativo “Strade agrosilvopastorali”. Per tale categoria di lavori si prevede l’obbligo di effettuare lavori di consolidamento, ove tecnicamente fattibile, mediante tecniche di ingegneria naturalistica o ricoperture di eventuali muri di sostegno in cemento con pietrame locale.
- c) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopeditoni o ciclabili, anche per l’interconnessione con la rete escursionistica e sentieristica, il collegamento a punti di interesse (centri abitati, rifugi, punti panoramici, punti di interesse ambientale, naturalistico, storico o paesistico) o di interscambio modale. L’intervento può comprendere la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità ordinaria (ad esempio attraverso la creazione di sedi riservate o altri interventi finalizzati alla riduzione della velocità dei veicoli o passerelle ciclopeditoni o ciclabili sui ponti), se funzionali a garantire la continuità agli interventi di cui al precedente periodo e se di importo lavori non superiore al 50% del totale lavori del quadro tecnico economico.

Entità e forma dell'agevolazione

Non sono ammessi interventi che siano stati oggetto di altri finanziamenti regionali.

L'ammontare dei contributi è commisurato al valore delle opere ammesse a contributo e non può superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile. Per i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, gli Enti parco e le comunità montane sono concessi contributi sino al 90% della spesa ritenuta ammissibile.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA PER LA RICARICA ELETTRICA DI VEICOLI SUL TERRITORIO LOMBARDO

Descrizione bando

L'Azione mira ad aumentare la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, favorendo l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle allo scarico, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx derivanti dalla circolazione dei veicoli privati e dalle flotte delle amministrazioni pubbliche.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda di partecipazione le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti pubblici singoli e associati - con sede in Regione Lombardia - quali Consorzi di Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino e qualsiasi altro soggetto pubblico.

Un primo accesso al bando relativo alla misura 2022 – Linea B), è destinato ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al Decreto n. 4273 del 29/03/2021, e che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B) (colonnine di ricarica accessibili al pubblico) ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse; in questa prima finestra tali soggetti potranno pertanto ripresentare la domanda di cui alla dgr n. 4323 del 15.02.2021 ad invarianza di progetto allegando il cronoprogramma aggiornato e l'atto di approvazione/adozione del progetto da parte dell'Ente.

Un secondo successivo accesso al bando 2022 per tutti gli altri soggetti destinatari della nuova misura che prevede due linee di finanziamento:

- A. punti di ricarica delle proprie flotte di veicoli elettrici, in proprietà o con altri contratti di utilizzo;
- e/o
- B. B) punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili al finanziamento l'acquisto e l'installazione di nuovi dispositivi di ricarica per mezzi elettrici; le relative attività di progettazione e le opere edili, infrastrutturali ed interventi di adeguamento del sistema elettrico connessi all'installazione (ivi compreso, ad esempio, eventuale contatore dedicato).

Sono considerati ammissibili al finanziamento i costi di costruzione e installazione dell'infrastruttura di ricarica.

Tali costi includono:

- i costi dell'infrastruttura di ricarica, l'installazione di componenti elettrici o di altro tipo, compresi i trasformatori necessari per collegare l'infrastruttura di ricarica o di rifornimento alla rete o a unità locali di produzione o stoccaggio di energia elettrica, così come le relative attrezzature tecniche;
- i costi relativi alle opere di ingegneria civile;
- i costi per gli adeguamenti di terreni o strade;

- i costi di installazione e i costi sostenuti per ottenere le pertinenti autorizzazioni.

Non sono ammissibili i costi delle unità locali di produzione o stoccaggio di energia elettrica.

Entità e forma dell'agevolazione

- Finanziamento a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili;
- è possibile richiedere il contributo per una o entrambe le Linee A) e B) sopra indicate;
- il contributo erogabile massimo per ogni linea è 200.000 €.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

APPROFONDIMENTO - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO CULTURALE DEI BORGHI STORICI

In merito agli interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico culturale dei borghi storici la giunta regionale ha deliberato con seduta del 18/10/2021 quanto segue:

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE: la delibera prevede una proroga dei tempi di inizio lavori, inizialmente fissato entro il 30 novembre 2021, al 31 maggio 2022.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE: la delibera prevede, al posto di 4 fasi di erogazioni, 3 fasi di erogazione del finanziamento:

1. all'assegnazione del contributo è prevista l'erogazione della prima tranches di contributo, pari al 40% del contributo assegnato;
2. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
3. il saldo delle risorse verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20/11/2022; tale termine potrà essere differito fino al 31/05/2023.

RISORSE A DISPOSIZIONE: la delibera prevede un incremento del fondo a disposizione pari a € 30.000.000,00.

**CONTRIBUTI PER SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E MESSA IN SICUREZZA
(ART 1 COMMI 51-58 ANNI 2020-2034)**

Descrizione bando

La misura finanzia le spese di nuova progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari possono essere i Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di comuni.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli enti locali sono tenuti ad affidare la progettazione entro i tre mesi successivi alla emanazione del decreto di assegnazione. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione del medesimo esercizio.

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda **entro e non oltre 15 gennaio 2022.**

FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI 30 MILIONI
(ART 1 COMMI 1079-1084 LEGGE DI BILANCIO 205/2017 ANNI 2018 - 2030)

Descrizione bando

La misura favorisce la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi relativi alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'ente e con destinazione d'uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche, inseriti nella programmazione dell'ente. In tale ambito sono ammessi anche progetti di demolizione e ricostruzione degli edifici o delle strutture pubbliche mantenendone la destinazione d'uso pubblico.

Chi può accedere al contributo?

Possono accedere al Fondo le Città metropolitane, le province e i Comuni.

Tipologia di interventi ammissibili

A partire dal 2021 le regole per l'accesso ai fondi per la progettazione sono state modificate dal maxi emendamento del DL 104/2020 che fa cadere l'obbligo del cofinanziamento ed estende la possibilità dell'utilizzo del fondo anche alla progettazione esecutiva, consentendo agli enti locali di concludere la fase di progettazione e di realizzare con maggiore celerità le opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Il fondo finanzia anche i costi connessi alla redazione dei bandi di gara.

Entità e forma dell'agevolazione

L'entità dell'agevolazione è ancora da definirsi.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

LEGGE SALVA BORGHI

Descrizione bando

Risorse destinate al finanziamento di investimenti per tutela dell'ambiente e beni culturali, mitigazione rischio idrogeologico, salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, messa in sicurezza di infrastrutture stradali e istituti scolastici, promozione e sviluppo economico e sociale, insediamento di nuove attività produttive.

Chi può accedere al contributo?

Piccoli Comuni con residenti fino a 5.000 abitanti, nonché i Comuni costituiti con la fusione tra centri che hanno, ognuno, popolazione fino a 5.000 abitanti.

Per poter beneficiare dei finanziamenti non basta il numero di abitanti, devono essere Comuni collocati in aree interessate da:

- dissesto idrogeologico;
- decremento della popolazione residente;
- disagio insediativo;
- inadeguatezza dei servizi sociali essenziali.

Tipologia di interventi ammissibili

Recupero e la riqualificazione dei centri storici

All'interno dei centri storici, i Comuni possono individuare zone di particolare pregio, dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, da riqualificare mediante interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana, nel rispetto delle tipologie e delle strutture originarie.

Si tratta di interventi di:

- risanamento;
- conservazione e recupero del patrimonio edilizio da parte di soggetti privati;
- realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
- manutenzione straordinaria e riuso del patrimonio edilizio inutilizzato;
- consolidamento statico e antisismico degli edifici storici;
- miglioramento dei servizi urbani.

Banda ultralarga

Le aree dei piccoli Comuni per le quali non vi è interesse da parte degli operatori a realizzare reti di connessione veloce e ultraveloce possono essere destinatarie delle risorse previste in attuazione del piano per la banda ultralarga del 2015.

Stampa quotidiana

Previste misure per garantire la vendita dei quotidiani anche nei piccoli Comuni.

Prodotti a chilometro zero

La legge prevede la promozione del consumo e della commercializzazione di prodotti agroalimentari provenienti da filiera corta o a chilometro utile. Parliamo di prodotti il cui luogo di produzione, di coltivazione o di allevamento della materia prima sia situato entro 70 chilometri da quello di vendita e per i quali è dimostrato un limitato apporto delle emissioni inquinanti derivanti dal trasporto.

Inoltre, si prevede anche che i piccoli Comuni destinino specifiche aree per la realizzazione dei mercati agricoli per la vendita diretta.

Trasporti e istruzione nelle aree rurali e montane

La legge dispone la predisposizione di un Piano per l'istruzione destinato alle aree rurali e montane, con particolare riguardo a:

- collegamento delle scuole poste in tali aree;
- coordinamento tra i servizi, pubblici e privati;
- collegamento dei Comuni montani con i Comuni capoluogo di provincia e regione;
- informatizzazione e alla progressiva digitalizzazione delle attività didattiche e amministrative.

Servizi

È prevista la facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per fornire servizi anche in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica e postale.

Il fondo prevede la sottoscrizione di quote di partecipazione di un Fondo di Investimento Alternativo (FIA), che deve:

- essere già costituito come fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso riservato di diritto italiano;
- operare prevalentemente mediante investimenti in crediti erogati a valere sul patrimonio del Fondo stesso;
- essere in fase di raccolta;
- essere gestito da una SGR iscritta all'albo delle SGR, di cui all'art. 35 del TUF, sezione gestori di FIA.

Il Fondo dovrà investire in Crediti, erogati ai Destinatari un ammontare almeno pari al valore dell'investimento realizzato da Finlombarda S.p.A. nel Fondo stesso.

I Crediti devono avere le seguenti caratteristiche:

- di importo non superiore a 150.000 €;
- della durata massima di 72 mesi;
- per il finanziamento di investimenti o di capitale circolante.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti saranno concessi a condizioni di mercato e pertanto sono qualificabili come non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.

Presentazione della domanda

Fino esaurimento fondi.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER CONTENERE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI IN PLASTICA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI ECO COMPATTATORI

Descrizione completa del bando

Il programma sperimentale Mangiaplastica, avviato dal Ministero della Transizione ecologica, ha come obiettivo quello di contenere la produzione di rifiuti in plastica.

Soggetti beneficiari e Tipologia di interventi ammissibili

Possono partecipare al Programma i Comuni.

In particolare i Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti possono presentare una sola istanza per l'acquisto di un eco-compattatore, mentre quelli la cui popolazione supera la soglia dei 100.000 abitanti possono presentare un'istanza, per ciascuna delle categorie di eco-compattatori, nei limiti di un macchinario ogni 100.000 abitanti.

Per eco-compattatore si intende un macchinario per la raccolta differenziata di bottiglie per bevande in PET, in grado di riconoscere in modo selettivo le bottiglie in PET e ridurne il volume favorendone il riciclo.

Entità e forma dell'agevolazione

Per la concessione dei contributi previsti dal presente decreto sono rese disponibili le seguenti risorse:

- a) una dotazione, per l'anno 2021, pari a 16 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro stanziati in conto residui;
- b) una dotazione, per l'anno 2022, pari a 5 milioni di euro;
- c) una dotazione, per l'anno 2023, pari a 4 milioni di euro;
- d) una dotazione, per l'anno 2024, pari a 2 milioni di euro.

Il contributo è erogato fino a esaurimento della disponibilità annuale di finanziamento, nel limite di:

- 15.000 euro per l'acquisto di un eco-compattatore di capacità media,
- 30.000 euro per l'acquisto di un eco-compattatore di capacità alta.

Presentazione della domanda

I Comuni possono presentare le istanze di accesso ai contributi entro il **9 novembre per l'annualità 2021**.

Per gli anni successivi sono previste altre scadenze:

- per l'annualità 2022 dal 31 gennaio 2022 al 31 marzo 2022;
- per l'annualità 2023 dal 31 gennaio 2023 al 31 marzo 2023;
- per l'annualità 2024 dal 31 gennaio 2024 al 31 marzo 2024.

Salvo chiusura anticipata per esaurimento dei fondi.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (MITE). MISURA M2C1.1.I.1.1. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI

Descrizione bando

La misura individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:

- **Linea d'Intervento A** – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- **Linea d'Intervento B** – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- **Linea d'Intervento C** – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Soggetti beneficiari

I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), laddove questi non siano stati costituiti, i Comuni.

Tipologia di interventi ammissibili

Linea d'Intervento A:

Le proposte dovranno avere ad oggetto un intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrate) "intelligenti" per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore. Sistemi di verifica del volume impiegato nel contenitore con sistemi di allarme in caso di superamento di una soglia prefissata, da impiegare su contenitori e cestini stradali;
- b. Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore;
- c. Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate e modelli di "fleet management" dei mezzi. Sistemi di automazione nella distribuzione di materiale da consumo all'utente per la raccolta differenziata;
- d. Centri di raccolta per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, etc.).

Linea d'Intervento B:

Le proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. Installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati.
- b. Realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso, che affiancati ai centri di raccolta intercettano e rimettono in circolazione oggetti riutilizzabili attraverso punti di distribuzione.
- c. Realizzazione di stazioni di trasferta e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni.
- d. Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost.
- e. Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano.
- f. Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.).

Linea d'Intervento C:

Le proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione mediante processi di centrifugazione e sistemi di efficienza energetica (celle solari, serre di essiccazione);
- b. Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione mediante miscelazione di fanghi e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost;
- c. Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione previa digestione anaerobica a umido, cattura del biogas e successiva estrazione del metano;
- d. Realizzazione di impianti innovativi e fortemente automatizzati per nuove filiere che portino a recupero flussi ora a smaltimento. Trattamento di pannolini e tessuti igienici per la produzione di cellulosa; impianti per il recupero di rifiuto da spazzamento stradale per la produzione di inerti e sabbie per aggregati da utilizzare in edilizia; impianti per il riciclaggio di rifiuti da costruzione e demolizione, impianti di recupero delle alghe spiaggiate sui litorali, impianti per il recupero di materassi (poliuretano, parti metalliche, ecc), impianti di selezione e recupero ingombranti, impianti waste to chemicals per la produzione di componenti chimici di base
- e.

Entità e forma dell'agevolazione

Linea d'Intervento A:

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento A è pari a euro 600.000.000,00 (seicento milioni /00) di cui il 60% delle risorse complessive, pari a euro 360.000.000,00 (trecentosessanta milioni/00), è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna); il residuo 40%, pari a euro 240.000.000,00 (duecentoquaranta milioni /00), è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00.

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **fino al 100%** (cento per cento) dei costi ammissibili.

Linea d'Intervento B:

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento B è pari a euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni/00).

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond: il 60% delle risorse complessive, pari a euro 270.000.000,00 (duecentosettanta milioni/00), è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna); il residuo 40%, pari a euro 180.000.000,00 (centottanta milioni /00), è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 40.000.000,00 (quaranta milioni/00)

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **fino al 100%** (cento per cento) dei costi ammissibili.

Linea d'Intervento C:

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento C è pari euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni /00).

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond: il 60% delle risorse complessive, pari a euro 270.000.000,00 (duecentosettanta milioni/00), è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna); il residuo 40%, pari a euro 180.000.000,00 (centottanta milioni/00), è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00).

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **fino al 100%** (cento per cento) dei costi ammissibili.

Presentazione della domanda

Per tutte e tre le linee di intervento: 12 febbraio 2022.